REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 22.02.2021

COMUNE DI REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 41

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.
Art.2, punto1, lett.f) - L.R.6/2019

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II D.Lgs. n.152/2006
come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

dott. arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto in conformità ai dispositivi legislativi che regolano la Valutazione Ambientale in Italia, ha il fine di verificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvazione della Variante 41 al PRGC vigente del Comune di Remanzacco inerente il recepimento dei progetti di fattibilità di due nuovi svincoli stradali a rotatoria rispettivamente a Selvis e Cerneglons, anche al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
La presente Variante viene assunta ai sensi del combinato disposto dell'Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i. e dell'Art.2, punto 1, lettera f) della L.R.6/2019.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *"Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".*
L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.
A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.
La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.
Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
   - in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
   - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
   - la pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
   - problemi ambientali pertinenti al piano;
   - la rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente
b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:
   - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
   - carattere cumulativo degli impatti;
   - natura transfrontaliera degli impatti;
   - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
   - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Remanzacco si trova a circa 7 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Faedis, ad Est con il Comune di Moimacco, ad Est - Sud Est con il Comune di Premariacco, a Sud-Ovest con il Comune di Pradamano, ad Ovest con il Comune di Udine e a Nord-Ovest con il Comune di Povoletto.
I confini con i Comuni di Udine e Pradamano sono costituiti dal tratto medio del Torrente Torre.

Esso ha una superficie di 30,60 Kmq che si presenta per lo più pianeggiante, attraversata in senso Nord-Sud, dal Torrente Torre, dai Torrenti Malina, Grivò, Ellero e dalla Roggia Cividina, unico corso d'acqua a portata permanente.

La popolazione residente al 31/12/2018, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 6.104 abitanti che, rapportata alla superficie del Comune, espone una densità media di 199,48 ab/Km².

Il Comune di Remanzacco, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Ziracco, a Nord della ss. 54 e Selvis, Orzano e Cerneglons, a Sud dell'arteria suddetta.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:
1) la ss. 54 che collega Udine con Cividale e la Slovenia (con andamento Est-Ovest);
2) le strade provinciali "n° 104 di Salt", "di Grions del Torre", "di Moimacco" e "di Campeglio" a Nord della ss. 54 , quelle "n° 48 di Prepotto" e "n° 96 di Cerneglons" a Sud;
3) le strade Comunali.

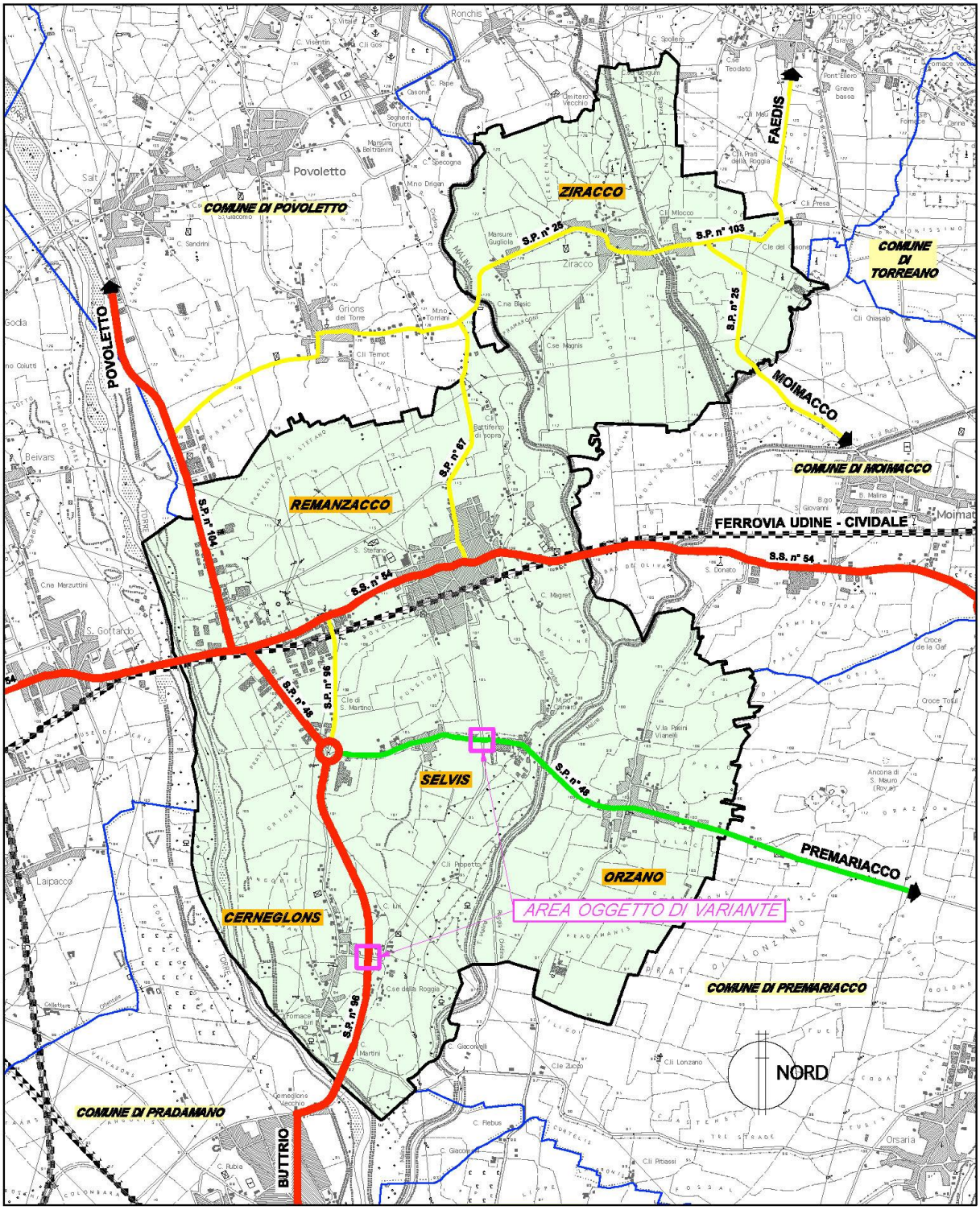
Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:
- oleodotto TAL, in senso N-S;
- gasdotto SNAM, in senso E-O;
- elettrodotti da 130-220 KV in senso radiale.

Il Comune di Remanzacco fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella Azienda per i servizi sanitari n°4 "Medio Friuli" e nel Distretto scolastico n° 10 di Udine.

Remanzacco è il centro principale per consistenza della popolazione e per attività in atto.
La matrice agricola, in parte ancora rilevabile nel tessuto edilizio esistente, è ora in fase di trasformazione per le espansioni, più o meno recenti realizzate, dovute anche alla vicinanza con Udine.
Nei centri storici la tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea disposti lungo le vie generatrici del processo urbano che continuano verso l'interno a formare quasi dei rioni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dalla presenza dell'Area di rilevante interesse ambientale (Zona A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre, ex L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche).
Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: n. 521 Torrente Torre, n.536 Torrente Malina, n.539 Torrente, n. Ellero 540, Torrente Grivò, n.545 Roggia Cividina (comprendente anche il vincolo ex L. 1497/39).

Figura 1: Inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.
A livello generale, sono seguite a quella:
- la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004.
- la Variante Generale n.28, approvata con Delibera del Consiglio comunale n.32 del 27.09.2013 la cui esecutività è stata confermata con D.P.R. n.0244/Pres. del 13.12.2013 su BUR n.1 del 02.01.2014.

Ad oggi sono state approvate altre dodici varianti di diversa entità.
La Variante in argomento mira a recepire nel piano operativo il progetto di realizzazione di due nuovi svincoli stradali a rotatoria all'interno dell'intervento denominato "Completamento della Circonvallazione Nord-Est di Udine tra il Ponte di Salt e Cerneglons" e precisamente in Località Selvis e Cerneglons, per conto di FVG Strade.
Tutte le citate modifiche sono assunte come varianti urbanistiche di livello comunale, ai sensi dell'Art.2, punto 1, lettera f) della L.R.6/2019, in quanto rispettano gli obiettivi e strategie del Piano struttura.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

Per quanto riguarda la previsione di realizzazione di nuove rotatorie, la Variante interviene in due punti del sistema viario del territorio comunale di Remanzacco per mettere in sicurezza i relativi nodi.
Essi riguardano:
- a Selvis, l'incrocio tra viale del Sole e via Cav. Tonutti, in senso N/S e la strada Regionale n. UD 48 (ex S.P. n.48), in senso E/O
- a Cerneglons, l'incrocio tra via Di mezzo,in senso E/O e strada Regionale n. UD 96 (ex S.P. n.96, in senso N/S, classificata dal punto di vista funzionale come "Strada regionale di 1° livello".

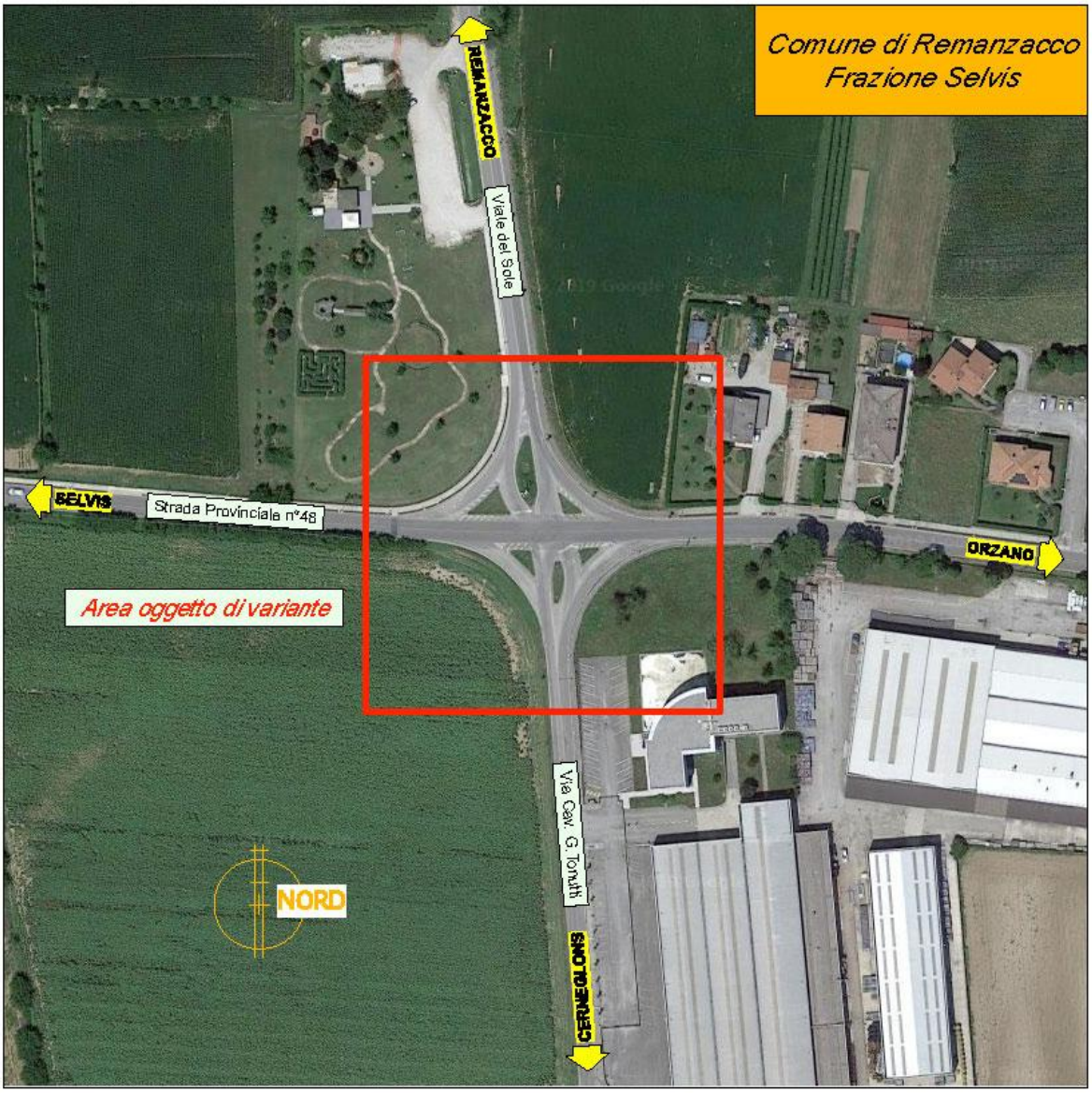
Per tali incroci, il piano vigente aveva già segnalato con apposito segno grafico la necessità di una loro ristrutturazione, in attesa di una definizione delle esatte geometrie e delle opere accessorie di queste infrastrutture da parte di FVG Strade.
Peraltro, trattandosi solo di ambiti di determinazione, non è stato apposto alcun vincolo espropriativo.
In generale, ciascuna rotatoria si sviluppa utilizzando al massimo la superficie viaria esistente, andando ad occupare modeste porzioni di terreno circostante.

,

2.2.a Modifiche alla Zonizzazione

In coerenza con le previsioni del Piano regolatore generale, la Variante recepisce sul Piano operativo il disegno progettuale di ciascuna rotatoria nella sua complessità, inserendone l'ingombro e l'organizzazione funzionale, sotto la voce "Viabilità di progetto".
Si riportano di seguito l'inquadramento dell'ambito di intervento (ortofoto) e gli estratti dalla Zonizzazione con l'evidenziazione delle modifiche introdotte.

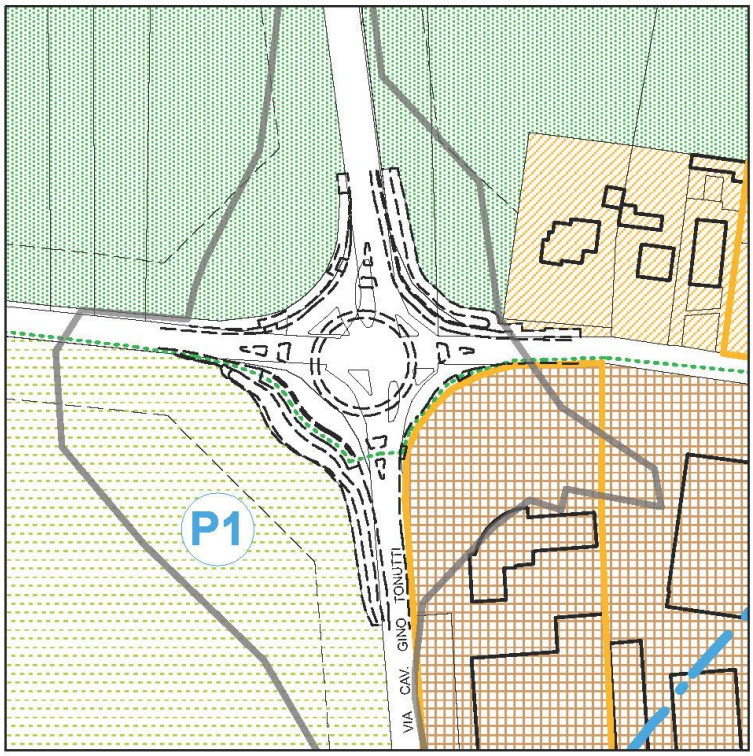
Ambito di Selvis interessato dalla variante



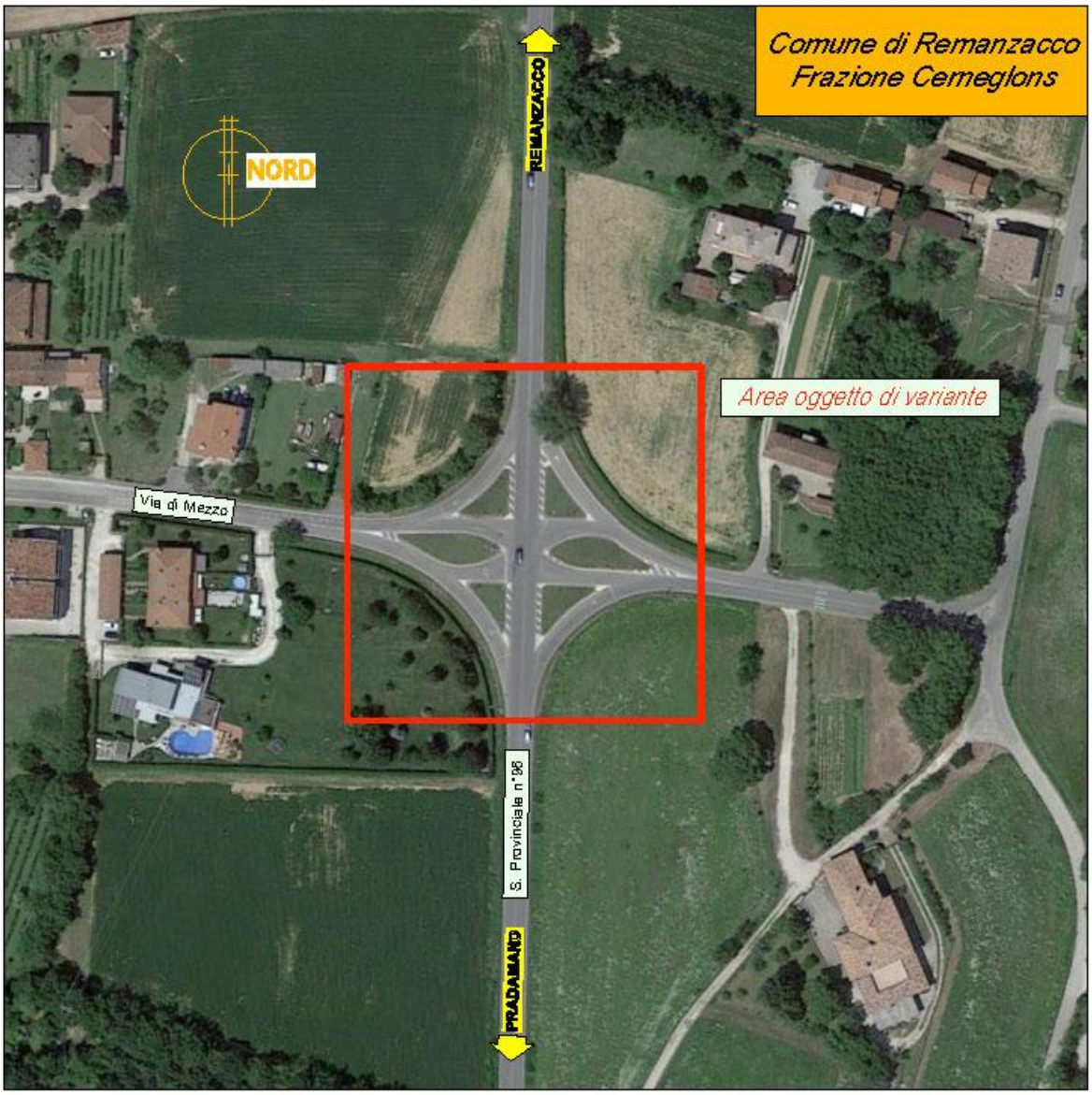
Estratto TAV. P3.4 – Zonizzazione (Selvis)

Stato di fatto

Progetto

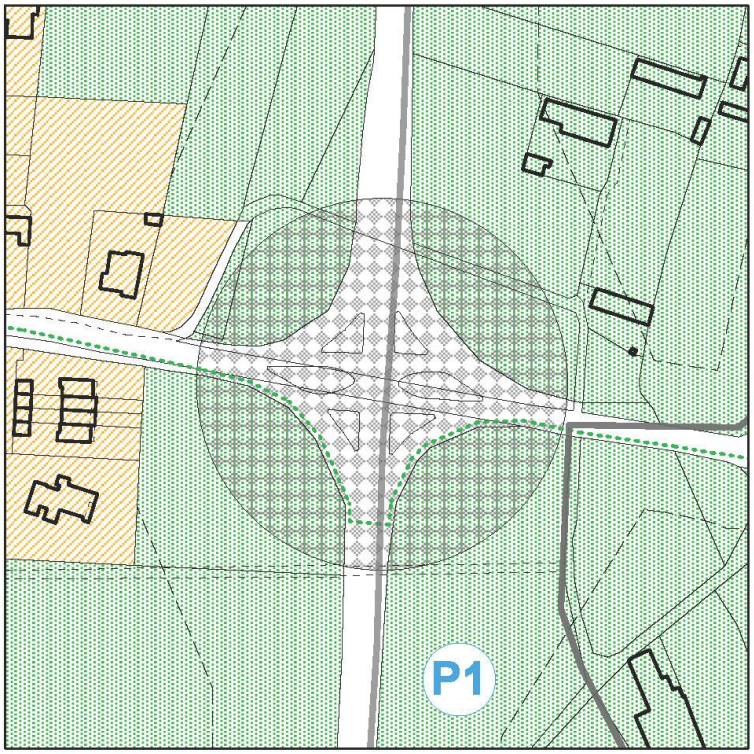


Ambito di Cerneglons interessato dalla variante

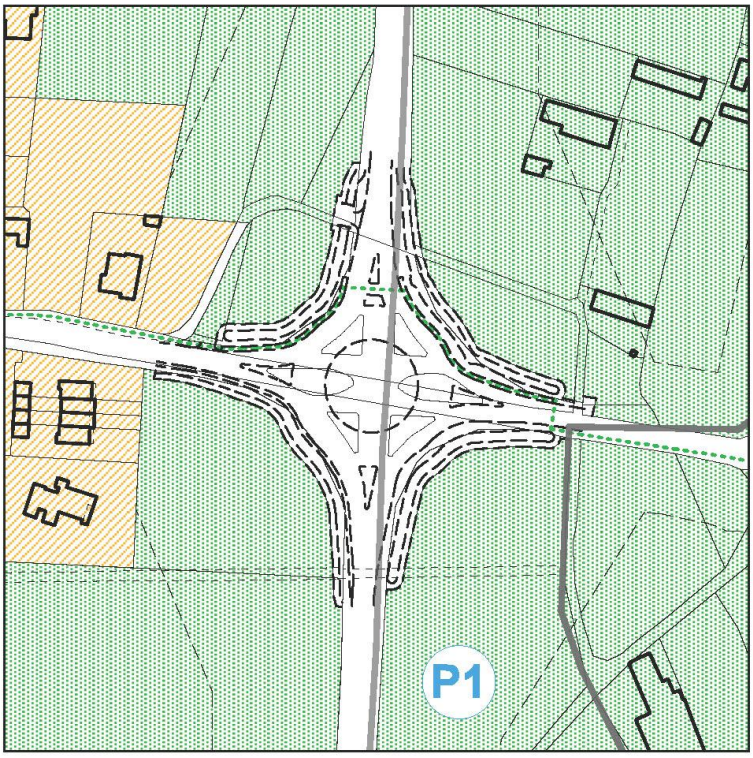


Estratto TAV. P3.2 – Zonizzazione (Cerneglons)

Stato di fatto



Progetto



2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche previste dalla variante intervengono in coerenza con gli obiettivi e le strategie del PRGC vigente, in ambiti già individuati dallo strumento urbanistico per recepire anche le opere stradali proposte.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le variazioni introdotte con la Variante non influenzano altri piani o programmi, né interferiscono con quelli dei Comuni contermini, in quanto introducono adeguamenti puntuali alla Zonizzazione e non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La previsione delle nuove rotatorie integra la viabilità esistente riorganizzandola per migliorare la funzionalità, scorrevolezza e sicurezza del sistema viabilistico primario di quegli ambiti territoriali e si configura come un'azione rivolta all'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.
In fase di progettazione delle opere, inoltre, dovranno essere tenuti in considerazione particolari accorgimenti tecnici e interventi di mitigazione che contribuiranno a garantire la massima integrazione ambientale del progetto nel contesto territoriale in cui si colloca.
.

2.6 Problemi ambientali pertinenti alla variante

Non emergono problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto sul territorio del Comune di Remanzacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Le previsioni della Variante non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
In ogni caso la realizzazione delle previsioni dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, mutuati dalle direttive europee del settore dell'ambiente.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1.1 Componenti naturali
- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

3.1.2 Componenti antropiche
- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**
  Le previsioni della Variante non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità, dal momento che gli interventi previsti non intervengono, se non in minima parte, sui terreni agricoli circostanti, ma si inseriscono su sedimi già urbanizzati e in un contesto oramai antropizzato.

- **Suolo**
  I nuovi svincoli si sviluppano per la massima parte su sedime stradale già presente, utilizzando marginalmente le aree adiacenti.

- **Qualità dell'aria**
  La tipologia dell'intervento, che migliora la funzionalità del sistema viario esistente con la conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera, contribuisce a migliorare la qualità dell'aria.

3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**
  In considerazione della tipologia di intervento, tendente a diminuire la permanenza di veicoli sui nodi ed in prossimità degli stessi, si ottiene una diminuzione delle emissioni in atmosfera, migliorando, seppure in maniera minimale, la qualità dell'aria a vantaggio della popolazione e quindi della salute.
  .Altro elemento positivo dovuto a questa tipologia di svincolo rispetto alla soluzione a T, è la riduzione del rischio di incidenti.

- **Rumore**
  Gli interventi previsti dalla Variante non determinano ulteriore criticità del clima acustico, anzi contribuiranno alla riduzione del rumore per la funzione calmieratrice che le rotonde comportano nei confronti delle velocità di marcia.

- **Paesaggio**
  Gli ambiti di intervento in oggetto non ricadono all'interno di aree vincolate di cui al D.lgs 42/2004 e s.m.i.. e, comunque, le opere previste sono a raso e non sono tali da incidere negativamente sull'assetto paesaggistico presente in quegli intorni

*****

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile
+ effetto positivo
- effetto negativo

Componenti considerate	**Valutazione**	**Stima degli impatti**
Biodiversità	Non si rilevano effetti	**=**
Suolo	Non si rilevano effetti	**=**
Qualità dell'aria	Miglioramento della qualità dell'aria	**+**
Popolazione e salute umana	Miglioramento della qualità della vita	**+**
Rumore	Riduzione dell'inquinamento acustico	**+**
Paesaggio	Non si rilevano effetti	**=**

3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non generano effetti significativi o rilevanti per le caratteristiche di probabilità, durata, frequenza e reversibilità di impatti, rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi, non influirà negativamente su eventuali situazioni di criticità già presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

L'ambito interessato dalla Variante è localizzato a notevole distanza in linea d'aria dai confini nazionali, per cui le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le previsioni della Variante consentono di fluidificare e rendere più sicuro il traffico esistente, riducendo conseguentemente sia le emissioni in atmosfera e il rumore, sia la probabilità di incidenti. Ciò porterà benefici alla popolazione attualmente esposta ai livelli di inquinamento atmosferico e acustico presenti in quegli ambiti.

Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree limitrofe alla realizzazione dei tracciati viari.

Gli unici impatti sono collegabili alla realizzazione delle opere e pertanto possono essere riconducibili alla sola durata delle attività di cantiere. L'entità di tali effetti può comunque ritenersi trascurabile.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

Gli ambiti individuati dalla Variante non presentano al loro interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla loro attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerata la distanza che intercorre con i siti di tutela, peraltro localizzati lontano anche dal territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 41 al PRGC vigente del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non essendo stati riscontrati impatti significativi sull'ambiente tali da comprometterne l'attuale assetto.